

FAQ (Frequently Asked Questions) sul tirocinio

D: Cos'è il tirocinio?

R: Il tirocinio è un'attività formativa personalizzata nella quale ciascuno studente, con la guida di un Relatore scelto all'interno del corpo docente appartenente, di norma, ai Dipartimenti afferenti alla Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, ha l'opportunità di apprendere un metodo di lavoro. Il tirocinio può essere svolto sia all'interno delle strutture dell'Ateneo sia all'esterno, presso strutture pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo. Maggiori dettagli sono contenuti nel documento "Finalità e struttura del tirocinio" disponibile sul sito delle lauree triennali, alla voce "**Documentazione e modulistica specifica**".

D: Quanto dura il tirocinio?

R: La durata del tirocinio dipende dai CFU indicati nel manifesto degli studi del corso di laurea nella voce "altre attività formative". A ciascun CFU corrispondono 25 ore di lavoro. L'attività svolta viene presentata e discussa nella prova finale, alla quale sono riservati altri CFU specifici.

D: Quando posso iniziare il tirocinio?

R: L'attività di tirocinio, di norma, è svolta parallelamente alle altre attività formative del secondo e/o terzo anno. I Manifesti degli studi dei singoli corsi di laurea possono prevedere un numero minimo di CFU e/o il superamento di esami specifici per poter iniziare il tirocinio. Di norma lo studente, prima di iniziare il tirocinio, deve aver superato gli esami del primo anno. Tempi e modi devono essere concordati con il Relatore che ne cura lo svolgimento.

I Dipartimenti o le singole sezioni possono stabilire un periodo di formazione iniziale comune a più tirocinanti, dedicato alla conoscenza delle fonti informative o dei database bibliografici. Per tali periodi di formazione possono essere riconosciuti crediti in ragione di 1 CFU ogni 16 ore.

Nel caso di tirocini esterni effettuati presso strutture od enti convenzionati con l'Ateneo, le attività devono essere concordate sia con il Relatore (docente interno) sia con il responsabile della struttura convenzionata (Tutor aziendale) e svolte nei tempi previsti dalla singola convenzione.

D: Come faccio a scegliere il tirocinio?

R: La scelta della disciplina è lasciata al singolo studente. Alcuni docenti inseriscono le opportunità di tirocinio nella pagina del sito di Facoltà: http://www.agraria.unimi.it/studenti/stage_offerte.php; in altri casi è necessario che lo studente contatti direttamente un docente della disciplina scelta. Nel caso di discipline che prevedono lo svolgimento di attività di laboratorio vi può essere una lista di attesa.

D: Chi è il Relatore del tirocinio?

R: Il relatore è un docente appartenente, di norma, ai Dipartimenti afferenti alla Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari che concorda con lo studente le attività da svolgere durante il tirocinio, le segue e ne rivede i risultati riportati nell'elaborato finale di tirocinio. Infine, presenta lo studente alla commissione di laurea durante la discussione dell'elaborato. Il Relatore può essere affiancato da un Correlatore.

D: Quali sono le attività da svolgere nel tirocinio?

R: Il tirocinio può essere svolto sia all'interno delle strutture dell'Ateneo sia all'esterno, presso strutture pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

Le attività svolte dallo studente durante il tirocinio sono generalmente riconducibili alle seguenti:

- attività sperimentali di laboratorio o di campo ed elaborazione dei dati ottenuti;
- attività di monitoraggio di attività produttive o di processi con rilevazione di dati e loro elaborazione;
- rilevazione di informazioni tramite database specifici e loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale.

Le attività sono assegnate dal Relatore del tirocinio e dal referente nel caso di tirocini esterni.

D: Cos'è la prova finale?

R: La Laurea si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione, davanti ad una commissione composta da docenti ed eventualmente da esperti esterni, di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, il quale può indicare un secondo docente, o un esperto esterno, per il compito di Correlatore. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito i crediti di tutti gli insegnamenti, delle altre attività previste e aver concluso il tirocinio.

D: Cos'è l'elaborato finale di tirocinio?

R: L'elaborato finale di tirocinio è un documento redatto dallo studente che sintetizza l'attività svolta durante il tirocinio. Si compone, di norma, di 40-60 pagine, esclusi frontespizio e indice, secondo le regole riportate nel documento "Finalità e struttura del tirocinio".